

Argomento: LE PORTE DELLA SPERANZA

Ferra Santa Lucia Vazzola

G

Dal Ghana a Santa Lucia: «Conquisterò MasterChef»

► Entusiasmo in gara per il Ghana in gara «Voglio fare lo chef»

INTRA L'AZIENDA

Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti.

Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti.

Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti.

Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti.

Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti.

Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti.

Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti.



Foto: Immagine coordinata

Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti. Il Ghana è un paese in via di sviluppo, con una popolazione di circa 25 milioni di abitanti.

Furti nelle chiese per 7mila euro: presi

► Democristiani con 25enne romano e un marocchino di 24 anni ► Gli assalti tra il 15 novembre e il 4 dicembre. Ora sono liberi il sindaco Pironaccio: «Atto ignobile, servono pene più severe»

CRIMINALITÀ

Un furto in un'aula di una scuola di viale Mazzini, a Milano, ha portato alla luce un'operazione di criminalità organizzata. I furti sono stati commessi tra il 15 novembre e il 4 dicembre. Ora sono liberi il sindaco Pironaccio: «Atto ignobile, servono pene più severe».



Foto: Immagine coordinata

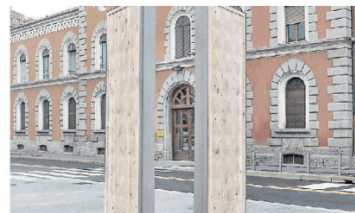


Foto: Immagine coordinata

Inaugurata la Porta della Speranza per San Vittore: dono della Maeg

VAZZOLA

Davanti alla Casa Circondariale di San Vittore a Milano, è stata inaugurata venerdì la Porta della Speranza: la struttura è stata donata dall'azienda Maeg, ditta di costruzioni operante a livello internazionale ma con quartiere generale a Vazzola. La Maeg, punto di riferimento nella progettazione, fornitura e posa in opera delle strutture in acciaio dal 1989, ha deciso di fornire la propria esperienza al progetto "Porte della Speranza", promosso dalla Fondazione Pontificia Gravissimum Educationis del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede e realizzato dal Comitato Giubilileo Cultura Educazione e da Rampello & Partners. La Porta della Speranza, ideata dall'architetto Michele de Lucchi, è stata realizzata grazie all'expertise dell'azienda trevigiana, che ha donato la progettazione esecutiva e la lavorazione dei componenti in acciaio. In questo modo, la porta



L'INAUGURAZIONE La Porta della Speranza al carcere di Milano

monumentale è diventata la prima pietra di un percorso molto più ampio, che andrà ad abbracciare arte, comunità carcerarie e società civile: tra la fine del 2025 e il 2026, si prevede infatti la realizzazione di altre porte artistiche pensate da interpreti della cultura contemporanea. Ad esempio, il regista Mario Martone si occuperà del carcere alla Gludecca

ha parlato della "speranza come responsabilità condivisa".

IL VALORE

Anche l'architetto De Lucchi ha sottolineato il valore del due battenti semichiusi come di una soglia sul futuro, dove è possibile ritrovare un nuovo inizio, come quello che questo progetto porterà all'interno degli istituti di pena, tramite percorsi di crescita personale a favore dei detenuti, che acquisiranno nuove competenze pratiche ed educative. Allo stesso modo, la Porta invita chi sta fuori a guardare all'interno del carcere senza pregiudizi. Alfeo Ortolan, fondatore della Maeg, condivide nella sua azienda gli stessi valori: trasformando il metallo in un segno di apertura, ricorda che «siamo una comunità e nella speranza si alimenta il futuro delle persone e delle aziende».

Asia Comin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurata la Porta della Speranza per San Vittore: dono della Maeg

ASIA COMIN

VAZZOLA Davanti alla Casa Circondariale di San Vittore a Milano, è stata inaugurata venerdì la Porta della Speranza: la struttura è stata donata dall'azienda Maeg, ditta di costruzioni operante a livello internazionale ma con quartiere generale a Vazzola.

La Maeg, punto di riferimento nella progettazione, fornitura e posa in opera delle strutture in acciaio dal 1989, ha deciso di fornire la propria esperienza al progetto "Porte della Speranza", promosso dalla Fondazione Pontificia Gravissimum Educationis del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede e realizzato dal Comitato Giubileo Cultura Educazione e da Rampello & Partners.

La Porta della Speranza, ideata dall'architetto Michele de Lucchi, è stata realizzata grazie all'expertise dell'azienda trevigiana, che ha donato la progettazione esecutiva e la lavorazione dei componenti in acciaio.

In questo modo, la porta monumentale è diventata la prima pietra di un percorso molto più ampio, che andrà ad abbracciare arte, comunità carcerarie e società civile: tra la fine del 2025 e il 2026, si prevede infatti la realizzazione di altre porte artistiche pensate da interpreti della cultura contemporanea.

Ad esempio, il regista Mario Martone si

occuperà del carcere alla Giudecca (Venezia), ma questo progetto coinvolge anche Paesi esteri.

A conferma della risonanza generata dall'evento, all'inaugurazione erano presenti le autorità, come il presidente della regione Lombardia, e si sono tenuti interventi come quello del Cardinale José Tolentino de Mendonça, prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede, che ha parlato della "speranza come responsabilità condivisa".

IL VALORE Anche l'architetto De Lucchi ha sottolineato il valore dei due battenti semichiusi come di una soglia sul futuro, dove è possibile ritrovare un nuovo inizio, come quello che questo progetto porterà all'interno degli istituti di pena, tramite percorsi di crescita personale a favore dei detenuti, che acquisiranno nuove competenze pratiche ed educative.

Allo stesso modo, la Porta invita chi sta fuori a guardare all'interno del carcere senza pregiudizi.

Alfeo Ortolan, fondatore della Maeg, condivide nella sua azienda gli stessi valori: trasformando il metallo in un segno di apertura, ricorda che «siamo una comunità e nella speranza si alimenta il futuro delle persone e delle aziende».

Asia Comin © RIPRODUZIONE RISERVATA.